



RITIRATO

Ordine del giorno accompagnatorio alla mozione sul Piano Interprovinciale dei rifiuti presentata dal Gruppo Consigliare Italia dei Valori

**Premesso che:**

La normativa italiana (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art 205) prevede che entro il 2012, in ogni ambito territoriale ottimale, sia raggiunto come minimo il 65% di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, andando poi ad incrementare tale percentuale negli anni a seguire.

- La DIRETTIVA 2008/98/CE art. 4 definisce la seguente **gerarchia dei rifiuti** da applicare quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti:
  1. prevenzione;
  2. preparazione per il riutilizzo;
  3. riciclaggio;
  4. recupero di altro tipo, per esempio recupero di energia;
  5. smaltimento.

La Toscana è già dotata di 7 impianti d'incenerimento in funzione, oltre ad uno (Falascaia) posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria per sfornamento dei livelli di diossina nell'ambiente.

La Direttiva UE sulle Discariche 99/31 chiede di ottemperare da subito all'obbligo del pretrattamento del rifiuto urbano residuo.

**Valutato che:**

Il recupero energetico da RU può essere realizzato utilizzando procedure meccanico-biologiche e garantendo rese energetiche migliori e minori impatti ambientali.

Il pretrattamento del RU residuo richiede di predisporre impianti dedicati di realizzazione più veloce ed economicamente più vantaggiosi rispetto agli impianti d'incenerimento, come gli impianti di trattamento meccanico-biologico.

Gli impianti di trattamento meccanico-biologico, a fronte di alte percentuali di raccolta differenziata di qualità presentano il vantaggio di poter evolvere con estrema flessibilità in moderni impianti di compostaggio.

Gli stessi impianti di trattamento meccanico-biologico possono essere corredati da linee di recupero diretto di materiali sulle frazioni di sopravaglio (es. mediante estrusione o recupero diretto di materiali di vario tipo con selezioni ottiche, densimetriche e di altro tipo), aumentando il recupero di materia complessivo come prevede la gerarchia UE dei Rifiuti.

**Considerato che:**

La capacità di smaltimento degli impianti d'incenerimento attualmente in funzione in Toscana (secondo il Report 2010 sulla gestione dei rifiuti della regione Toscana i rifiuti trattati negli inceneritori nel 2009 sono stati 247.179,7 tonnellate a fronte di una capacità massima autorizzata di 368.000 tonnellate), permetterebbe a fronte di una strategia di riduzione e di raccolta differenziata elevata e di qualità, di evitare la costruzione di nuovi impianti e la graduale chiusura di discariche ed impianti d'incenerimento già in funzione, a partire da quelli di meno recente attivazione-costruzione.

La Toscana rappresenta la regione dove vengono gestiti il maggior quantitativo di rifiuti (12,7% del totale nazionale), è l'unica regione caratterizzata da un aumento dei quantitativi di rifiuti trattati. Nel 2009 a fronte di una quantità massima autorizzata di circa 1,6 milioni di tonnellate, i rifiuti gestiti (962.240 tonnellate) mostrano un incremento del 4%, mentre la quota dei rifiuti urbani aumenta di 7 punti percentuali. Nelle altre regioni, dove rimane invariato rispetto alla precedente indagine, il numero degli impianti operativi, si rilevano riduzioni nei flussi di rifiuti tra il 10% (Marche) e l'11% (Umbria e Lazio). [Rapporto ISPRA 2010]

#### **Considerato inoltre che:**

- Nelle popolazioni esposte alle emissioni di inquinanti provenienti da inceneritori di rifiuti sono stati segnalati effetti avversi sulla salute sia neoplastici che non, quali: incremento di malformazioni congenite, ipofunzione tiroidea, diabete, ischemie, problemi comportamentali, patologie polmonari croniche aspecifiche, bronchiti, allergie, disturbi dell'infanzia, alterato rapporto maschi/femmine alla nascita. Ancor più numerose e statisticamente significative sono le evidenze per quanto riguarda il cancro (fegato, laringe, stomaco, colon-retto, vescica rene mammella); particolarmente significative risultano l'associazione a neoplasie infantili e le conseguenze per individui di sesso femminile.
- Che sulla base di numerosi studi scientifici, il "Conseil Nationale de l'ordre des medecins" francese e i principali sindacati dei medici di medicina generale francesi più di 3 anni fa (*Plate-forme nationale du corps médical pour le Grenelle de l'environnement – 2007*), l'Ordine dei Medici della Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Nazionale Medici per l'Ambiente hanno chiesto "una moratoria concernente la costruzione di nuovi inceneritori".
- Che agli elevatissimi costi di costruzione, ammortizzati con tariffe a carico di cittadini ed imprese ed incentivi pubblici sempre a carico dei contribuenti, si aggiungono i costi del danno sociale e sanitario derivante dall'incenerimento dei rifiuti.
- Che recenti studi sull'emissione di gas clima- alteranti dagli impianti di trattamento dei rifiuti hanno evidenziato quanto già emerso dall'insieme delle maggiori ricerche internazionali sul tema, ovvero i maggiori benefici ambientali del riciclo rispetto ad altre forme di trattamento del rifiuto.

Una conferma in questo senso viene dall'analisi condotta dalla Technical University of Denmark (per conto del WRAP – Waste & Resources Action Programme del governo britannico) su un ampio campione di studi internazionali relativi al fine vita dei materiali, che ha mostrato come nell'83% dei casi il riciclaggio risulti la soluzione ecologicamente preferibile (nel 96% dei casi rispetto alla discarica e nel 75% dei casi rispetto all'incenerimento) (WRAP, 2006). Il recente aggiornamento dello studio ha confermato tali indicazioni evidenziando la necessità di affinare il modello di gestione dei rifiuti attraverso una sempre più capillare applicazione della metodologia di Life Cycle Analysis (WRAP, 2010). [Fonte: Dossier Consiglio Regionale Lombardia - *Stato di attuazione delle politiche di smaltimento dei rifiuti e prospettive di sviluppo* – Cap. 10.1]

- Che l'efficacia di politiche di prevenzione con il conseguente calo della disponibilità di rifiuti per gli impianti esistenti e in fase di realizzazione diventerebbe un'opportunità per lavorare a un progressivo miglioramento qualitativo del ciclo di vita di prodotti e servizi con nuove opportunità di sviluppo e investimento oltre che per più efficaci forme di recupero dei residuali scarti finali.

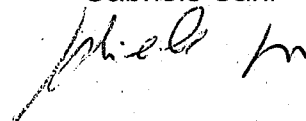
## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esprime la propria contrarietà alla costruzione di nuovi impianti di incenerimento rifiuti, in favore della realizzazione di impianti di trattamento a minor impatto ambientale e chiede alla Provincia di Firenze e alla Regione Toscana una moratoria in merito all'insediamento sui territori di competenza di nuovi impianti di incenerimento rifiuti.
- Invita la Provincia di Firenze a mettere in campo iniziative affinché sia raggiunto in ogni Comune della provincia l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 65% entro il 2012, promuovendo e finanziando i progetti di raccolta differenziata domiciliare privilegiando quelli con tariffazione puntuale per cittadini ed imprese.

Chiede alla Provincia di Firenze di studiare una strategia di uscita dai progetti di costruzione dei due nuovi impianti di incenerimento Case Passerini a Sesto Fiorentino e Testi a Greve in Chianti, oltre all'ampliamento di quelli di Selvapiana alla Rufina e Montale, mettendo in campo politiche ambientali già sperimentate con successo in altri Comuni e prevedendo tutte le tecnologie necessarie per realizzare un ciclo integrato che preveda: impianti di compostaggio, digestione anaerobica, trattamento e depurazione fanghi in ossidazione a freddo, trattamento meccanico biologico finalizzato alla biostabilizzazione, centri riciclo con recupero tramite estrusione di scarti plasticcartacei-imballaggi prima non riciclabili, evitando in questo modo l'incenerimento o invio a discarica anche di questa frazione secca che in precedenza diventava cosiddetto "combustibile da rifiuto-cdr" e che oggi, grazie ad innovazioni tecnologiche, può trasformarsi in materiale per l'edilizia o l'industria plastica.

Gruppo Consiliare Empoli 5 Stelle

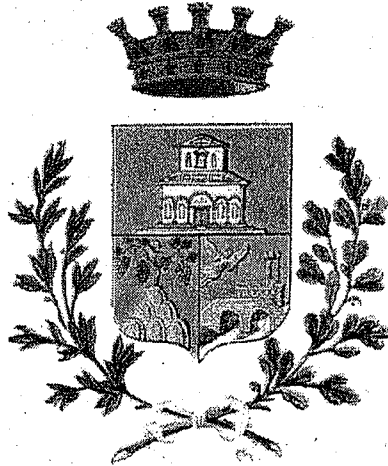
Gabriele Sani



- emendamento presentato in seduta firmato  
da Sani Bini Gacciame Petillo

ALL.C

Ritirato



Emendamento alla mozione presentata dal Consigliere Comunale Aaron Dimoulas, del gruppo consiliare I.D.V. (Italia Dei Valori), relativa al Piano Interprovinciale dei Rifiuti:

Aggiungere dopo "Impegna il Sindaco e la Giunta":

4) A convocare entro breve tempo una commissione specifica per la presentazione del così detto "Alterpiano" il piano interprovinciale per i rifiuti elaborato dal Coordinamento dei Comitati della Piana di Firenze Prato e Pistoia.

